



OPERA

Art Solutions

TESTATA: **LIBERO MERCATO**

DATA: **23 OTTOBRE 2008**

ASTE A LONDRA TRA ALTI E BASSI SI SALVANO GLI AUTORI ITALIANI

C'era molta attesa per i risultati delle aste londinesi del 19-20 ottobre di Christie's e Sotheby's. I pronostici si dividevano equamente tra due scuole di pensiero. Da una parte i catastrofisti convinti che lo tsunami finanziario avrebbe contagiato anche il mercato dell'arte, facendolo crollare. Dall'altra i rialzisti argomentavano che molti investitori delusi avrebbero diversificato in quadri e sculture, soprattutto se di pregio. Le due aste di arte contemporanea e post bellica di Sotheby's e Christie's non hanno dato un responso chiaro. I risultati complessivi sono stati inferiori ai prezzi massimi di stima ma secondo alcuni osservatori le valutazioni erano troppo ottimistiche e la maggior parte delle opere avrebbe conseguito il giusto prezzo. Christie's poi, fa notare come questo sia stato il suo secondo miglior risultato di sempre in ottobre. Una buona figura l'hanno fatto gli autori italiani nelle due battute loro dedicate del 20 ottobre. I risultati sono stati mediamente migliori delle altre. Tra i top ten di Christie's, ad esempio, guidati da un *Achrome* di Pietro Manzoni, che ha raggiunto i 1,609 milioni di sterline, ben 7 sono stati aggiudicati a prezzi superiori alla stima massima. Ed è motivo d'orgoglio che, nell' "asta generica" dedicata agli autori del dopoguerra e ai contemporanei

il primato sia stato ottenuto proprio da un italiano, Lucio Fontana, che con un suo concetto spaziale del 1963 ha superato quota 9 milioni di sterline, davanti a un ritratto di Francis Bacon eseguito da Lucian Freud fermatosi a 5,417 milioni. "L'arte italiana, pur lasciata da sola, non supportata, salvo rari casi, dai grandi operatori internazionali", commenta **Guido Galimberti**, amministratore delegato di Opera Art Advising "ha mostrato tutta la sua vitalità. Un segnale molto positivo per il nostro mercato." Tra gli italiani presenti a Sotheby's c'è anche Afro Basaldella che con 409 mila sterline per un grande olio del 1955 ha superato, sia pure di poco la stima massima. Afro (che come artista ha eliminato il proprio cognome) ha attraversato diverse fasi dell'arte italiana del secolo scorso. Negli anni '30 frequentò artisti come Scipione e Mauro Mafai, esponenti della Scuola romana di cui faceva parte anche il fratello Mirko Basaldella. Poi si avvicinò a Ennio Moriotti e Renato Birolli. Nel dopoguerra aderì al neocubismo e al Fronte Nuovo delle arti, composito movimento che voleva raccogliere, forse con una visione

più politica che estetica, che si lasciava alle spalle le esperienze artistiche dominanti nel Ventesimo. Dallo sgretolamento del Fronte uscì anche il cosiddetto Gruppo degli otto di cui Afro fu tra i protagonisti, e che comprendeva anche Birolli,



sopra: **Afro**, *Golfo degli aranci*, olio su tela (115x147cm) venduta da Sotheby's a Londra per 467.200 sterline.

sotto: **Renato Birolli**, *Incendio alle cinque terre*, olio su tela (114x143cm) venduta da Christie's a Londra per 131.200 sterline.



Corpora, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova e Moreni. “Afro si è sempre rinnovato” commenta **Galimberti** “e ha lasciato diverse opere di qualità. Anche nei lavori su carta che, lungi da essere “minori”, a volte sono più apprezzati degli stessi oli”. E in effetti le quotazioni dell’artista sono in

buona crescita(+131% negli ultimi anni). Molto meglio di Renato Birolli, autore che pur avendo percorso in buona parte lo stesso cammino di Afro, è stato spesso troppo seriale. Con conseguenze negative per il suo mercato cresciuto solo del 17% dal 2002. (Milo Goj)

LiberoMercato 15

ArtLibero di Milo Goj

Aste a Londra
Tra alti e bassi si salvano gli autori italiani

1 È IL TOP. È IL FLOP

2 È IL TOP. È IL FLOP

3 È IL TOP. È IL FLOP

4 È IL TOP. È IL FLOP

Alfro (Sansepolcro) (1912-2007) - Zurigo (1970)
Aste a Londra: un'opera di Afro (1970) ha raggiunto il prezzo più alto per un'opera di questo artista, 1.100.000 euro.

Renato Birolli (Verona) 1905-1990
Aste a Londra: un'opera di Birolli (1970) ha raggiunto il prezzo più alto per un'opera di questo artista, 1.100.000 euro.

QUARTO QUADRANTE	OTTAVE DI VERDE	QUARTO QUADRANTE	OTTAVE DI VERDE
1.100.000 (+131%)	1.100.000 (+131%)	1.100.000 (+131%)	1.100.000 (+131%)

Indici

Indice	2002	2008	Variazione
Indice AFRO	100	131	+31%
Indice BIROLLI	100	117	+17%

Linee grafiche